

ESTERI

Usa/ Ovuli in vendita a 7.000 dollari per superare crisi economia

In Illinois da aprile il 30 per cento di espienti in più

ARTICOLI A TEMA

New York, 31 lug. (Apcom) - Melissa, una giovane mamma di Chicago, ha smesso di lavorare cinque anni fa per stare a casa con i figli e continua a pensare che sia stata la scelta giusta. Ma per potersi permettere questo lusso, con il Paese nel bel mezzo di una grave crisi economica e il prezzo della benzina alle stelle, ha dovuto fare qualche aggiustamento. Per arrotondare il budget di famiglia, di tanto in tanto, si vende un ovulo: Melissa non nasconde le sue motivazioni: lo fa per soldi. Un'iniezione di 7.000 dollari vale a suo dire un paio di settimane di crampi. Lo racconta oggi Fox News.

Le donne che decidono di donare ovuli sarebbero, statistiche alla mano, sempre più numerose. Non si tratta di una stagione di straordinario altruismo, secondo gli addetti ai lavori, la ragione va cercata nelle crescenti ristrettezze economiche delle famiglie americane. Al "Center For Egg Options" dallo scorso aprile le donazioni di ovuli sono state il 30 per cento in più. In Illinois, spiega Nancy Block, che ha fondato il centro, "i donatori guadagnano 7.000 dollari, mentre per gli uteri in affitto si fanno dai 20 ai 30.000 dollari".

A Las Vegas, al listino del Fertility Center, un ovulo costa tra i 3.000 e i 5.000 dollari. Il processo di screening dei donatori tende a escludere chi mostra di avere altre motivazioni, al di là dell'altruismo e della volontà di aiutare una coppia che non riesce ad avere figli. Ma gli assistenti sociali possono giudicare solo sulla base delle cose che si sentono dire e davanti a loro nessuno ammette esplicitamente di voler far soldi.

Il processo di espianto al contrario della donazione di seme è una procedura invasiva, ma relativamente indolore. Gli effetti collaterali si limitano a emicrania e crampi, per un periodo di due o tre settimane, paragonabili a quelli del ciclo.